Vigilanza dei pensionati sulla sorte degli aumenti

Il ministro Bertoldi promette un decreto-legge sui miglioramenti in caso di dimissioni del governo - I deputati avevano approvato i primi sei articoli della legge Totale chiusura della maggioranza verso miglioramenti e norme di riforma

Da due mesi paralizzato il Consiglio

Iniziative del PCI in Calabria contro la crisi alla Regione

Un documento del gruppo consiliare comunista

Nella sede del « Corriere del-la sera » si è oggi svolta una affollatissima assemblea unitaria — cui hanno partecipato oltre mille persone — sui problemi dell'editoria, presenti fra gli altri il segretario della FNSI Ceschia, Giorgio Colzi della segreteria della Federanazionale peligrafici, Associazioni presidenti delle e Subalpina dei lombarda giornalisti, i comitati di redazione de «Il Giorno», «La ∢ Stampa « l'Unità », l'« Avanti! », l'« Avvenire », il « Messaggero », il « Secolo XIX », Mondadori. Dopo un ampio dibattito è ciano le manovre messe in atto dal padronato — cui fanno capo decine di testate — per imporre l'aumento a 150 lire del prezzo dei quotidiani e « la

CATANZARO, 1 La situazione venutasi a creare alla Regione Calabria (ieri è saltata ancora una volta la riunione del Consiglio su richiesta del PSDI e con i voti del centro-sinistra, ren-

« La Regione — dice un co-La crisi, come si ricorderà,

2) Consigli d'istituto — Il già serio limite contenuto nella legge delega (l'esclusione Le domande dei produttori e degli importatori saranno riesaminate LA GIUNTA DEL CIP HA RINVIATO

3) Assemblee studente-sche — Inaccettabili sono le limitazioni poste alle assem blee studentesche. I comunisti vogliono la regolamenta-zione della democrazia, ma questa si può raggiungere fisassemblee (potrebbero essere per esempio 10 mensili), che gli studenti gestiscano autonomamente. La questione della democrazia studentesca non si esaurisce nel decreto: da qui, per esempio, la rivendicazione dello « Statuto dei di-

complesso, il testo del decreto delinea una macchina estremamente complessa, con una miriade di organismi di difficile funzionamento che rischia di sprecare molte energie, ingabbiate entro maggioranze corporative e moderate. Si impone, perciò, uno snellimento ed una reale apertura demoсгаtіса

stampa sono state avanzate anche serie preoccupazioni sui tempi di lavoro della Commissione mista, che potrebbero costituire un alibi al go verno per rinviare alcuni de-creti. E' stata inoltre illustrata la posizione comunista sui corsi abilitanti e sull'applicazione per l'immissione nei ruoli (l'art. 17 della legge lineata la responsabilità del segnanti in servizio nelle scuole statali o legalmente riconosciute, sforniti di titolo di abilitazione relativo all'inse-

Per l'art. 17, i comunisti sostengono (anche con una propria proposta di legge) l'immissione nei ruoli dei maestri di ruolo laureati e comunque incaricati nella scuola media purché abilitati all'insegnamento che svolgono: dei procomandati o incaricati nelle superiori, abilitati nell'insegnamento che svolgono. Inoltre i comunisti propongono per l'immissione in ruolo lo slittamento al 1º ottobre successivo all'espletamento dei corsi abilitanti per i laureati o diplomati non abilitati e incaricati a tempo indeterminato nel '73-74; lo slittamento al 1º ottobre 1977 per gli insegnanti di educazione fisica sono state chiarite nelle risposte alle domande dei gior-

La proposta di legge di modifica dei « provvedimenti urgenti» per l'università, nella parte relativa ai metodi di elezione e alle entità e ruolo delle rappresentanze studentesche negli organi di autogoverno degli atenei, è stata approvata ieri notte dalla commissione Istruzione dell'a Camera, riunita in sede deliberante (i comunisti si sono astenuti nel voto).

Modificato il provvedimento

sulle elezioni universitarie

Accolte alcune proposte del PCI - Spostata la data delle consultazioni negli

atenei - Adottato il sistema proporzionale - Allargati i diritti studenteschi

LA CONFERENZA STAMPA DEL PCI SUI DECRETI DELEGATI

Sui problemi di attuazione dello stato giuridico e più dettagliatamente sul decreto delegato che riguarda gli organi di

governo scolastico ed il distretto, si è svolta ieri, nella sede del gruppo comunista della Camera, una conferenza stampa

che ha visto la partecipazione assai numerosa di giornalisti di quotidiani, settimanali, agenzie, di esperti, sindacalisti, inse-

gnanti, esponenti di organizzazioni di massa. Nel corso della conferenza, hanno illustrato le posizioni del PCI ed hanno

risposto alle molte domande degli intervenuti, i compagni Chiarante, Piovano, Tedeschi, Urbani, Raicich, Marisa Rodano.

Nella informazione di apertura, il compagno Chiarante ha tenu to a sottolineare che la conferenza stampa, motivata essenzial-

MAGGIORE DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

PER L'AVVIO DI UNA REALE RIFORMA

Lo schema di decreto elaborato dal ministro è ispirato a una logica restrittiva e burocratica - Le pro-

poste di modifica dei comunisti - Il diritto all'assemblea va regolamentato nel rispetto dell'autono-

mia degli studenti - L'apertura degli organi collegiali alle forze sociali - Un nuovo terreno di lotta

Sospese

le elezioni

universitarie

a Camerino

Le elezioni per la nomina dei rappresentanti degli stu-

denti in seno al Consiglio di

amministrazione, all'Organi-

smo universitario e ai Consi-

di Camerino (Macerata) sono

state sospese alle 11 di que-

sta mattina dal rettore Per-

La decisione - secondo le

affermazioni del Rettore - è

stata provocata dal fatto che

alcuni studenti non si sareb-

bero potuti recare a votare

perché impediti da parte di

gruppi extraparlamentari. Le

votazioni verranno riprese il

Le elezioni erano iniziate

mercoledì 27 febbraio e dove-

vano concludersi alle 12 di og-

gi. Fino a ieri sera, comun-

que, non era stato ancora rag-

giunto il «quorum» per la

validità della consultazione

che dovrà essere di 690 votan

di lacoltà dell'università

Il provvedimento che passa ora, per la definitiva ap-provazione, al Senato stabilisce anzitutto che le elezioni abbiano luogo tra il 15 gennaio e il 28 febbraio di ogni e la disposizione vale anche per l'anno accademico trascorso il termine del 28 febbraio, le elezioni saranno rinviate laddove non hanno

ancora avuto luogo. La legge fissa inoltre che le elezioni si svolgeranno con la presentazione di liste e con il sistema proporzionale. Quanto alla valididtà delle votazioni, la maggioranza di centro-sinistra, che non ha voluto accogliere la proposta comunista di abolire il quorum minimo di votanti, ha adottato una soluzione in base alla quale, per essere valide le elezioni, è necessario

iscritti, del 10% in quelli con oltre 50 mila iscritti. Per ciò che concerne le rappresentanze studentesche negli organi di governo, è stata parzialmente accolta la proposta comunista di accrescere il numero degli studenti nei Consigli di amministrazione delle Opere universita-rie (portato da 3 a 5) e delle università (portato da 3 a 6),

APPROVATE ALLA CAMERA LE NUOVE NORME

mentre la maggioranza si è rifiutata di elevare quello nei Consigli di facoltà. E' passata invece l'altra proposta comunista con la quale si afferma che tutte le componenti universitarie hanno diritto di assemblea, di a sociazione, di organizzazione, di libere attività culturali, politiche e sindacali.

Nel motivare l'astensione dei deputati comunisti, il compagno Giannantoni ha pres**o** atto dei parziali migliorame**n**ti introdotti nella legge, rilevando tuttavia che sia per quel che concerne il mantenimento del quorum che, più in generale, per tutte le fasi di attuazione del «provveqimenti urgenti» sono evidenti, nel comportamento dell**a** maggioranza governativa, incertezza e contraddittorietà. Difatti, da un lato il governo ha riconosciuto l'impostazione shagliata dei «provvedimeti urgenti», ma dail'altro non ha manifestato una

ti su un totale di 2.058 aventi no a 20 mila iscritti, del 15% diritto al voto. volontà politica chiara. negli atenei fino a 50 mila

In seguito agli incidenti provocati da un raduno di destra

che voti un minimo del 20%

degli studenti negli atenei fi

Palermo: arrestati 9 giovani per una denuncia dei fascisti

La grave operazione repressiva è partita dalla pubblicazione su un giornale parafascista dei nomi di studenti di sinistra indicati come responsabili degli scontri nell'ateneo — Diciotto i mandati di cattura

Dalla nostra redazione

pressiva a Palermo ai danni di 18 giovani democratici — 9 arrestati, tra cui un nostro compagno — contro i quali la Procura della Repubblica ha spiccato mandati di cattura a conclusione della prima fase di una faziosa « inchiesta» su un provocatorio raduno tenuto dai fascisti martedì 19 febbraio all'università, e tollerato dalle autorità accademiche e dalla polizia, presenti in forze nel-

Proposta dell'UDI per l'8 marzo nelle scuole

Fra le centinaia di manilestazioni in preparazione per l'8 marzo, giornata internazionale della donna, l'Udi ha lanciato quest'anno la proposta di una grande iniziativa nelle scuole. «L'UDI dice un comunicato — si volge in primo luogo agli studenti, come anche alle organizzazioni sindacali gli insegnanti e ai singoli docenti, perchè lo spazio che essi hanno conquistato all'interno della scuola venga utilizzato, in occasione dell'8 marzo, per dibattere la questione femminile in tutti i suoi aspetti storici ed attuali, per esaminare il superamento della collocazione subalterna della giovane e della donna nella scuola e nella società per quel che essa è, cioè una grande questione di democrazia e di sviluppo generale, contributo necessario per la riforma della scuola, per lo sviluppo dei consumi sociali, dell'occupazione femminile e giovanile, per la costruzione per la collettività ».

di nuove prospettive ideali L'UDI manifesta infine la propria disponibilità a partecipare ad assemblee e incon-tri nelle scuole per dibattere con studenti e docenti la tematica della emancipazione femminile.

destra, una lista di venti studenti democratici, alcuni dei quali quella mattina non erano neppure all'università, denunciandoli come responsabili degli incidenti. Seguendo in maniera sconcertante le indicazioni dei « testimoni» fascisti, la polizia aveva stilato nei giorni scorsi un lungo rapporto sull'episodio, che ha avuto uno sbocco clamoroso - senza precedenti negli ultimi anni a Palermo - con i 18 mandati di cattura spiccati ieri notte. I provvedimenti riguardano in-

fatti esclusivamente giovani di sinistra. All'alba di oggi sono stati operati dai carabinieri gli arresti del nostro compagno Pierino Altavilla, 21 anni e di Maurizio Barbato, 21 anni; Alfonso Navarra, 20 anni; Francesco Santalucia, 28 anni; Gaetano Ferlazza, Ferruccio Mannino, Antonino Di Lorenzo e Giuseppe Cocilovo, 22 anni; Nino Di Cara, 26 anni, mentre altri nove giovani, anch'essi apparte-

nenti a gruppi di sinistra, sono « ricercati ». Stamane, non an sparsa in città la notizia degli arresti, la Federazione del PCI di Palermo ha elevato una vibrata protesta, rilevando che le gravi misure repressive corrispondono alle indicazioni apparse sul gior-

nale para-fascista. «E' particolarmente grave prosegue la nota — che si sia proceduto verso giovani presenti nella facoltà per motivi di studio e per esami e persino verso studenti che non erano presenti quel giorno nei locali della facoltà ».

«Nel fare appello a tutte le forze democratiche a effettuare una pressione affinchè siano revocati i gravissimi provvedimenti — conclude il documento — la Federazione del partito chiama tutti i comunisti a rafforzare la vigilanza antifascista per im-

Prorogati i termini per il condono fiscale

comunicato che a seguito dell'astensione dal lavoro del personale degli uffici delle im**po**ste dirette nei giorni 18, 27 e 28 febbraio, si è determinata la situazione prevista dal DL 21 giugno '61, N. 498 convertito nella legge 28 luglio 1961 N. 770. In conseguenza, tutti i termini scaduti in detti giorni sono prorogati fino al decimo giorno dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto del ministero delle Fi-

« Pertanto — prosegue il comunicato — indipendentemente dall'adozione di un eventuale provvedimento legislativo che fissi nuovi termini per la presentazione delle domande di condono questi risultano automaticamente prorogati per la presentazione delle domande agli uffici delle imposte dirette, fino a 10 giorni dalla prossima pubblicazione del predetto decreto del ministro Colombo ».

Aperto il convegno sulla riabilitazione degli handicappati

Si è aperto ieri a Roma il Convegno nazionale sui servizi di riabilitazione degli handicappati, promosso dall'Associazione Italiana Assistenza Spastici (AIAS). Dopo le relazioni introduttive del professor Milani Comparetti. del professor Di Gennaro, della dottoressa D'Amato e del dottor Cannoletta, si è aperto il dibat-

tito che prosegue oggi

A tumulazione avvenuta, la madre, le sorelle Grazia ed Elena, i cognati Bruno Bergavi e Antonio Coppola, partecipano la morte di GIULIANA CASERTA NASCIA

Bonomi e i diritti dei lavoratori autonomi

TL GROSSO tema della parificazione dei trattamenti previdenziali ed assistenziali dei coltivatori diretti, esercenti e artigiani con quelli delle altre categorie viene ancora una volta non solo rinviato ma aggravato dal provvedimento governativo sulle pensioni in discussione alla Camera.

Nonostante l'aumento dei minimi di pensione per i la-voratori autonomi, la differenza in meno tra questi minimi di pensione e quelli pre-visti per i lavoratori dipendenti passa da 6.700 lire a 8.150. Si mantiene la norma odiosa che prevede che il diritto alla pensione di vecchiaia per gli autonomi maturi a 65 anni per gli uomi-ni e a 60 anni per le donne, cioè 5 anni dopo gli altri lavoratori. Di più: le restrizioni che

si vogliono introdurre per il conseguimento della pensione di invalidità tendono a colpire in particolare proprio gli autonomi che andando in pensione più tardi, sono costretti ad avanzare domanda di pensione per invalidità più voratori. Come è noto il progetto governativo prevede l'aumento degli assegni familiari, ma da questo aumento sono esclusi i coltivatori diretti e gli autonomi in genere, sicché in questo campo la sperequazione dei livelli di assegno per ogni persona a carico passa da -13.640 -41.720 annue. Si deve ricordare inoltre che agli autonomi si continua a non riconoscere il diritto agli assegni familiari per il coniuge e i genitori a carico, sicché la sperequazione è ancora

più grave.

Non basta. Mentre giustamente ai pensionati dell'INPS si prevede la trasformazione delle maggiorazioni di famiglia in essegni fami liari con conseguente positivo vantaggio, ciò non è pre-visto per i pensionati delle categorie autonome. I pensionati dell'INPS avranno così un aumento di 2.340 lire per ogni persona a carico, i pensionati coltivatori diretti, esercenti, artigiani, solo 980 lire di maggiorazione più i cari-

chi di famiglia. Il gruppo comunista ha avanzato con grande forza queste critiche e l'esigenza di realizzare, emendando la legge, il superamento delle attuali sperequazioni previdenziali ed assistenziali, a danno dei coltivatori, artigiani, esercenti. A sostegno delle nostre richieste abbiamo richiamato gli altri gruppi e in specie la DC ad un dovere di coerenza con le posizioni più volte da loro assunte a favore della parità di trattamenti tra i lavoratori e le altre categorie. Posizioni tradotte anche in questa legislatura, come nelle precedenti in precise proposte di legge. Sul piano del principio ci hanno dato ragione votando con noi in Commissione agricoltura un preciso parere favorevole alla realizzazione della perequazione. Ma quando si è andati alla discussione in aula, ancora una volta. la DC e i deputati della Coldiretti si sono rimangiati le promesse fatte ai contadini, ai commercianti, agli artigiani. Non hanno perciò esitato a votare contro nostri precisi emendamenti per portare i minimi di pensione degli autonomi a 42.960 lire cioè al livello degli altri e per abbassare l'età pensionabile a 60 anni per gli uomini e 55 anni per le donne.

Su quest'ultimo punto 42 deputati democristiani, tra cui Bonomi, Truzzi, Vetrone, Lobianco, De Leonardis, Cristofori. Andreoni avevano presentato un emendamento al d.dl. del governo che prevedeva annuali abbassamenti dell'età pensionabile, riducendola a 64 anni per gli uo mini e 59 per le donne dal 1. gennaio 1974 e così di seguito ogni anno, fino ad arrivare al 1978 alla parificazione a 60 e 55 anni.

Nemmeno un così limitato emendamento è stato però sostenuto fino in fondo, e di del gruppo DC è stato ritirato. Tale emendamento è stato ripreso dal gruppo comunista dopo che era stata respinta la proposta di immediata perequazione. Ma i deputati della Coldiretti non hanno esitato a votare contro la loro stessa proposta, come dimostra il computo dei voti.

La battaglia del gruppo comunista a favore dei coltivatori diretti, esercenti e artigiani continuerà proponendo altri emendamenti in loro favore. Va però fermamente denunziato l'atteggiamento dei parlamentari democristiani e in particolare dei dirigenti della Coldiretti che vengono meno alle promesse fatte ai coltivatori e impediscono così che le rivendicazioni dei lavoratori autonomi siano accolte.

Gaetano Di Marino

The second and additional times of the control of the

modesti aumenti di cui si parla dall'ottobre e che la Camera ha all'ordine del giorno .Anche ieri folte delegazioni di vecchi lavoratori e di invalidi civili si sono portate, come ormai accadeva da vari giorni a Montecitorio per assistere alla quinta seduta sul disegno di legge per le pensioni. Ma molti di essi non sono neppure entrati nel palazzo giacché nel frattempo la brevissima seduta era terminata con il rinvio a lunedì prossimo. sto rinvio con una dichiarazione del ministro Bertoldi « data la situazione », cioè a

La grave incertezza che le dimissioni di La Malfa fan

governativa e, di riflesso, su

quella parlamentare, ha susci-tato fra i pensionati e i di-

soccupati una giustificata pre-

occupazione per la sorte dei

Il governo ha chiesto quecausa dell'incertezza circa la sorte del governo (come si sa, in caso di crisi, i lavori parlamentari vengono sospesi e, a parte questo, non sarebbe sicuro che un diverso governo confermi i contènuti della legge nella parte ancora da discutere). Proprio a causa dei timori che una tale situazione ha creato. il ministro ha aggiunto:« Assicuro la Camera e le forze sociali interessate che in ogni caso il provvedimento per le pensioni, gli assegni familiari e l'indennità di disoccupazione sarà reso esecutivo con gli strumenti costituzio nali di cui il governo di

In altre parole, Bertoldi ha promesso che in caso di apertura della crisi, il governo di missionario avrebbe il potere e la volontà di emettere un decreto per rendere esecutivi i miglioramenti econo-

La giunta del CIP ha re-

prezzi in quanto «le ri-

chieste di adeguamento

produttrici ed importatrici o

dalle rispettive organizzazio-

ni risultano esposte in mo-

do tale da non potersi accer-

tate le reali situazioni di mer-

la mot vazione ufficiale si fa

ino!tte presente che l'accer-

tamento delle reali situazioni

di mercato, « potrà essere ef-

fettuato sulla base di doman-

de che siano scaglionate nel

tempo e diffuse territorial-

mente» Dal canto suo l'as-

semblea straordinaria della

Conformmercio ha deciso «di

soprassedere per il momen-

to alla programmata azione

manienendo però, lo stato di

La Confcommercio, inoltre

in merito al problema dei

prezzi dei generi di consu-

mo fondamentali rileva che

« in seguito al progressivo de-

terioramento della situazio-

ne, il blocce dei prezzi de-

ve essere rimosso, mediante

l'urgente modifica delle leggi

che lo disciplinano, e sostitui-

to con un nuovo sistema di

intervento». Secondo l'organiz-

zazione la nuova azione fre-

nante sui prezzi deve essere

numero di generi di consumo

fondamentali, individuati non

per grandi famiglie di pro-

dotti, ma per prodotti singoli

o per gruppi molto ristretti.

effettivamente richiesti dai

elevato »

consumatori a reddito meno

La Conformmercio suggeri

sce di adottare alcune misu-

re precise allo scopo di: «1)

garantire la buona qualità

mercantile dei prodotti com-

presi nella operazione di di-

lesa dei consumi popolari, sta-

Manifestazioni

del PCI

Milano, Barca; Verona, Jot-

ti; Rivoli (Torino), Minucci;

Teramo, Seroni A.; Sambuca (Agrigento), La Torre; Imola, Pavolini; Reggio Emilia, Spa-

Firenze, Chiaromonte; Pisa

Natta; Avellino, Petroselli; Pa-lermo, Reichlin; Belluno, Serri; Riesi (Caltanissetta), Colajanni

N.; Cattolica, Giadresco; Sciacca (Agrigento), La Torre; Monte-

varchi, Mechini; Napoli-Chiaia Posillipo, Valenza; Roma-Mon-terotondo, Fredduzzi; Zurigo,

Bologna, Cossutta; Novara,

Jotti; Bubano (Imola), Gia-

emigrazione, Brini, Scipioni.

gnoli; Mantova, Talassi R.

DOMANI

LUNEDI

ag tazione delle categorie ».

chiusura degli esercizi,

cato dirette ed indirette ». Nel

spinto ieri

presentate

oltre 150 do-

aumento dei

dalle imprese

Si tratta di un impegno preciso, di cui si deve prendere atto ma che, tuttavia, non può sollevare le categorie interessate (pensionati al minimo, pensionati sociali, disoccupati, ciechi ed invalidi civili) da una costante vigilanza e pressione unitaria di cui, naturalmente, i parlamentari comunisti e della sinistra si faranno costantemente portavoci. Al momento dell'aggiorna-

za di centro sinistra — aveva approvato i primi sei articoli della legge, tutti riguardanti le prestazioni, ad esclusione degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione. Rispetto al testo originario erano state apporta te solo modifiche marginali (riguardanti i livelli di reddito per l'ottenimento della pensione sociale, ed altro) mentre venivano respinte proposte di rilevante significato riformatore come l'aggancio permanente delle pensioni, superiori al minimo, con la dinamica salariale, e la rivalutazione dei trattamenti liquidati prima del maggio 1968 in modo da eliminare l'attuale assurda situazione di diseguaglianza delle pensioni in base alla data di liquidazione. Altro aspetto altamente significativo che la maggioranza ha impedito di risolvere nel senso che, a parole, tutti auspicavane, era quello dell'allineamento dei diritti dei lavoratori autonomi (contadini. artigiani. commercianti) con quelli dei lavoratori dipendenti in fatto di età pen-

Fra le norme approvate va ricordata quella, voluta dai comunisti, che aumenta l'assegno di accompagnamento dei ciechi civili.

requisiti merceologici da

soddisfare e incarrcando del

relativo controllo i competen-

ti organi tecnici dello Stato

e degli ent: locali; 2) assicu-

rare il costante rifornimento

di tutti i centri di consu-

mo, anche i piu periferici,

provvedendo ad adeguare nel

tempo la offerta alla do-

manda; 3) ottenere, per i sud-detti prodotti, i più bassi co-

sti di produzione e di com-

semplificazione delle confezio-

ni, la eliminazione delle spe-

se pubblicitarie. l'attribuzio

nella operazione alle varie for-

me di commercio associato;

L'esigenza di un costante

parlamentare di vigilan-

intervento della commissio-

za sulla RAI-TV sull'ente ra-

assicurarne l'obiettività in

vista del referendum è stata

riproposta dai deputati co-

munisti con una lettera in-

viata dai compagni Damico

e Trombadori al presidente

I parlamentari comunisti,

dopo avere rilevato il ripe-

tersi di episodi, documentati su zari giornali, di manipo

lazione dei programmi ef-

fettuata dalla direzione del-

la RAI-TV per orientare in

modo distorto la pubblica

opinione sulle ragioni reali

dello scontro e del confron-

to tra le varie forze in ma-

teria di referendum abroga-

tivo, denunciano la gravità

di questa situazione nel mo-

mento in cui la RAI si trova

in regime di breve proroga

della convenzione con lo

Stato e per il fatto che in

tale periodo transitorio il

Parlamento, attraverso la

commissione parlamentare di

vigilanza, avrebbe dovuto as-

solvere a funzioni e compiti

nuovi di controllo e di di-

rettivo sull'ente, compiti che il governo e la DC in parti-

colare hanno disconosciuto in

sede di proroga della con-

Allo scopo di corrispondere

alle pressanti istanze che pro-

venzione.

commissione stessa

di precise responsabilità

mercializzazione, mediante la

mento del lavori, la Camera

— o, meglio, la maggioran-

sionabile e di minimi. passitività e l'inerzia dei governi passati e recenti»

OLTRE 150 RICHIESTE DI AUMENTI

La Confcommercio sospende la serrata dei negozi — Alcune proposte

per contenere i rincari e per un controllo democratico dei costi

bilendo per clascuno di essi | 4) stabilire i relativi prezzi

ai vari livelli (produzione, di-

stribuzione, consumo), in fun-

zione dei costi e di margi-

ni di utile sufficienti alla con-

tinuazione dell'attività produt-

tiva e distributiva, tali però

da escludere profitti di con-

tingenza; 5) provvedere al-

l'adeguamento di detti prezzi

menti dei costi nel modo più

automatico e tempestivo pos-

sibile, mediante la indicizza-

zione delle principali varia-

bili: materie prime, energia,

Le indicazioni di cui sopra,

pur non prevedendo in modo

esplicito l'applicazione dei

Chiesta l'obiettività della RAI

per far esercitare al Parlamento un serio e costante controllo

l ri della stessa maggioranza

pariamentare, i compagni

Damico e Trombadori avan-

zano le seguenti precise pro-

poste: 1) convocazione ur-

gente della commissione par-

lamentare di vigilanza: 2)

esame delle denunce rivolte

da organi di stampa, parla-

mentari, sindacati e associa-

zioni contro la faziosità del-

la RAI; 3) ottenere la docu-

mentazione, la più esauriente

possibile e non solo per ti-

toli, della programmazione

televisiva dei prossimi tre

mesi; 4) delegare l'ufficio di

presidenza della commissio-

ne a convocare i dirigenti

del servizio opinioni della

RAI per conoscere le risul-

tanze di determinate inda-

gini sugli orientamenti della

pubblica opinione verso i pro-

grammi radiotelevisivi; 5) sta-

bilire un rapporto corretto e

permanente con le Regioni le

quali sono direttamente inte-

ressate sia alla programma-

zione che alla riforma del-

Intanto ieri, nella sede del

PRI, si è svolta una riunione

quadripartita per l'esame dei

problemi connessi all'utiliz-

zazione della RAI-TV nel pe-

riodo di campagna per il re-

ferendum e alla salvaguardia

delle indispensabili condizio-

ni di obiettivita e di impar-

zialità. A questa riunione fa-

rà seguito un incontro tra

i rappresentanti dei partiti

Iniziativa dei deputati comunisti Damico e Trombadori

prezzi politici sui generi es- ri di prima necessità.

eventuali ulteriori au-

Assemblea unitaria sui problemi dell'editoria

dendo completa la paralisi dell'assemblea che, di fatto, si protrae da oltre due mesi) è stata presa oggi in esame dal gruppo dei consiglieri regionali comunisti. municato emesso al termine della riunione — è priva di una guida politica proprio nel momento in cui la crisi economica colpisce duramente le

popolazioni calabresi ed è indispensabile una presenza attiva della Regione stessa». Dopo aver ricordato che la responsabilità per la paralisi ricade sui partiti del centrosinistra e sulla DC soprattutto nel cui seno è in atto una grave crisi, i consiglieri comunisti rendono noto di aver lazioni con varie iniziative e di «utilizzare le facolta concesse dallo statuto per battere la manovra tendente a protrarre la paralisi ». trae origine dalla richiesta

senziali, rappresentano un evi-

dente ripensamento da parte

della Confcommercio circa il

modo di affrontare in questa

grave situazione la politica

Le analogie con le propo-

ste più volte formulate dal-

la Confesercenti, dal movi-

mento sindacale e dalla sini-

stm, sono infatti evidenti. Si

tratta ora di andare ad una

intesa fra le organizzazioni

del commercio, come ha pro-

posto la Confesercenti, in mo-

do da giungere effettivamen-

te a un controllo manovrato

e democratico sulla formazio-

nimento dei prezzi dei gene-

ne dei costi e ad un conte-

stretto, per sottolinearne la funzione di organo di apertura sociale della gestione della scuola. della DC di una «verifica»

delle forze esterne) è accentuato nel decreto, che non si contenta del 50 per cento per il personale scolastico, ma ridicolizza la presenza dei genitori e soprattutto degli stu-denti (nel caso delle scuole meno popolate è ridotta addi-

mente dall'opportunità di ren-

dere note le critiche e le proposte del PCI al primo

decreto delegato, vuole anche

indicare l'urgenza e la neces-

sità che il dibattito sui de-

creti delegati non si compia

nel ristretto ambito della

Commissione mista o comun-

que di una cerchia limitata,

ma coinvolga tutte le forze

democratiche fino a divenire

momento di una partecipazio-

Chiarante, esponendo alcuni

punti precisi di critica e di modifica, ha però tenuto a

mettere in rilievo che non si

può trascurare il fatto che i

decreto registra gli elementi

di novità conquistati con la

legge dello stato giuridico e

che, quale che sia la stesura

finale, è chiaro che esso apre

alle forze interessate alla ri-

forma della scuola un nuovo

e importante terreno di inizia-

tiva, di lotta, di organizza-

I quattro punti sui quali i

comunisti concentrano le cri-

tiche al primo decreto sono:

1) Il distretto — Si respinge la sua possibile fun-

zione di nuovo ente interme-

dio con funzioni amministra-

tive sottratte agli Enti locali

(da qui l'inopportunità di sot-

toporlo alla vigilanza dei prov

veditori agli studi). Si pro-

tanti degli Enti locali costi-

tuiscano il 50 per cento dei

componenti del Consiglio di di-

zione democratica.

A proposito del decreto,

ne popolare e di massa.

rittura ad un solo giovane). Si chiede la valorizzazione del ruolo dei genitori nella scuola di base e degli studenti nella

ritti degli studenti » e la presentazione al Senato da parte del PCI di un disegno di legge su questo tema. 4) Giudizio generale - Nel

Nel corso della conferenza sullo stato giuridico). Sotto gnamento di cui sono incari-

Quanto al contenuto, il portavoce della CEI ha cercato di ridurne la gravità, affermando che lo spirito del documento non comporterebbe una « linea rigida », e che non sarebbero « rigide » le diretti-

Difensive dichiarazioni sul documento dei vescovi

vo, il portavoce della Confemons. Bonicelli, è tornato ieri, nel suo incontro settimanale con la stampa, sull'argomento della « notificazione» dei vescovi sul referendum. Il documento, come si sa, ha suscitato vivaci polemiche negli ambienti politici e nello stesso mondo cattolico per il suo contenuto di pesante intervento in una cosi delicata vicenda politica. Mons. Bonicelli ha respinto le voci insistenti secondo cui nella stesura della «notificazione » avrebbero avuto molta parte un intervento diretto della segreteria vaticana e un documento del cardina-

vengono dal paese e da setto- dello schieramento divorzisti. Ve date al vescovi

nella campagna per il referendum governo per non aver organizzato i tre corsi annuali sta-In una lettera al presidente della commissione parlamentare di vigilanza biliti dalla legge 1074, i comunisti chiedono l'organizzadenunciata la parzialità delle trasmissioni radiotelevisive - Proposte concrete zione di corsi abilitanti normali (della durata di un anno) e di una seconda edizione di corsi speciali, restringendone la partecipazione agli in-

Una serie di altre questioni nalisti, fra le quali il parere favorevole dei comunisti sulla proposta avanzata dal Cogidas e dallo Snase per un finanziamento che permetta un funzionamento democratico

Live to the control of the following the following the first transfer of the control of the following the first transfer of the control of the first transfer of the first trans

dei distretti (per rendere effettiva la partecipazione dei lavoratori, ecc.); l'accordo su alcune rivendicazioni specifiche dei maestri laureati abila sede dell'ateneo sin dalle prime ore della mattina. La provocazione era sfociata in incidenti, inevitabili vista l'inerzia dei «tutori dell'ordine pubblico». In seguito, i fascisti avevano reso noto, facendola pubblicare da un giornale di estrema

pedire nuove provocazioni ».